



**ORDINE DEL GIORNO
N. 671**

**ELIMINAZIONE DEL VINCOLO DEL
PAREGGIO DI BILANCIO PER I
COMUNI CON POPOLAZIONE
INFERIORE A 5000 ABITANTI**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*GANCIA GIANNA (prima firmataria), BENVENUTO ALESSANDRO
MANUEL*

Protocollo CR n. 8712

Presentato in data 10/03/2016



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00008712/A0100B-04 10/03/16 CR

CC 02-1802/674/2016/X

11:33 10 Mar 16 A0100B 000349

ORDINE DEL GIORNO N. 671
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: *Eliminazione del vincolo del pareggio di bilancio per i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti.*

Premesso che:

la legge di stabilità 2016 ha introdotto per tutti gli Enti locali il pareggio di bilancio;

tale nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo calcolato in termini di competenza tra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato ex d.lgs. 118/2011 ss.mm.ii.) e le spese finali (primi tre titoli del bilancio);

il pareggio è indistintamente richiesto a tutti i Comuni, anche quelli con esercizi passati che si sono contraddistinti per virtuosità e buona amministrazione, e anche ai Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti;

risulta necessario osservare la normativa in vigore in materia di contenimento della spesa pubblica dando però il giusto peso alla valenza strategica degli investimenti che i piccoli comuni spesso intendono programmare su temi delicati come l'edilizia scolastica o la messa in sicurezza dei territori ;

Considerato che:

i Comuni sono attualmente impegnati nella redazione dei bilanci di esercizio e previsionali per il triennio 2016-2017-2018, ove si riscontra la necessità di attingere all'avanzo di amministrazione per coprire la mancate entrate derivanti dalla crescente contrazione dei trasferimenti statali;

il pareggio di bilancio blocca in tutti i Comuni non solo la possibilità di fare investimenti, ma anche di garantire i servizi essenziali alla cittadinanza;

la norma di cui in oggetto favorisce quegli enti che hanno un fondo crediti più alto (e dunque minor capacità di riscossione) e che sono maggiormente indebitati;

molti piccoli Comuni virtuosi, nella capacità di programmazione amministrativa che li contraddistingue, avevano accantonato risorse nell'avanzo di amministrazione da investire in interventi strategici per il territorio, ivi compresa l'attivazione di nuovi servizi alla persona e alla comunità, ora bloccati;

Evidenziato che:

lo Stato e il Parlamento hanno il dovere, secondo i principi di sussidiarietà e competenza sanciti dalla Costituzione della Repubblica, di agevolare gli Enti locali nelle loro pratiche amministrative, ancor più se frutto di un'amministrazione oculata nelle spese e virtuosa nei servizi;

***Il Consiglio regionale,
impegna il Presidente e la Giunta Regionale,***

ad attivarsi presso le Istituzioni del Governo centrale affinché:

- venga modificata la norma della legge di stabilità 2016 che prevede il pareggio di bilancio, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti per permetterli ai Comuni di utilizzare l'avanzo di amministrazione per raggiungere l'equilibrio di bilancio evitando il dissesto;

- venga dato corso all'esame e all'approvazione del d.d.l. nazionale ad oggetto "Misure per il sostegno e la valorizzazione dei Comuni con popolazione pari o inferiore a 5000 abitanti e dei territori montani e rurali nonché deleghe al Governo per la riforma del sistema di governo delle medesime aree e per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ambientali.